

Graja ad Mash e ad Nuembri

Notiziario del Paese a cura della PRO LOCO di GRAGLIA

NOVEMBRE 2012

ANNO VIII NO. 16

EDITORIALE

"Non è difficile, ma le cose facili sono fatte diverse!"



NOTIZIE DI RILEVO:
LA FIERA PRIMAVERILE,
LA FESTA DI CAMPRA,
IL TREKKING E I
PROSSIMI APPUNTAMENTI!!



Editoriale segue da pag 1

“Non è difficile, ma le cose facili sono fatte diverse” così si apre l’articolo di Marystella sul trekking 2012. Una nuova firma per il giornalino, che ci descrive la sua esperienza in montagna con un gruppo di persone quasi sconosciute. Il percorso all’inizio sembra facile, poi intervengono tante difficoltà, eppure l’amicizia e la simpatia del gruppo le fanno superare, permettendo non solo di concludere il percorso montano, ma anche di instaurare dei nuovi rapporti d’amicizia, sui quali si affronteranno nuovi percorsi, facili o meno, e sui quali si fonderanno nuove avventure.

Quello che mi pare di cogliere è una base di rapporti umani che, estrapolati dall’eventi trekking, si può poi anche cogliere nella disponibilità di chi ha accolto con semplicità gli amici francesi di Sonnaz, oppure negli articoli sulla festa di Campra e di come Andrea, raggiungendo degli amici a centinaia di chilometri di distanza, si senta comunque a casa.

Grazie proprio ai rapporti d’amicizia spontanea, l’avventura della Pro Loco continua di anno in anno, e si rinnova di manifestazione in manifestazione, portandosi alla soglia dei 25 anni di attività! I miei editoriali hanno sempre un fondo retorico e melenso, quasi da libro Cuore, ma non voglio far la predica a nessuno, anzi! Mi preme solo sottolineare le sensazioni di tutti quelli che nell’associazione si riconoscono, ne vengono accolti, e trovano modo di portarvi nuove esperienze per poterle condividere. Solo così la crescita continua!

Roberto

FIERA PRIMAVERILE 20 Maggio 2012

Dopo i festeggiamenti carnevaleschi il programma manifestazioni della Pro Loco prevede la fiera primaverile.



Appuntamento tradizionale che radunava gente del paese e dei paesi limitrofi. Nelle bancarelle si acquistavano attrezzature utili sia per l’imminente fienagione, sia per l’estate in alpeggio. C’era il mercato del bestiame per comprare e barattare bovini, equini, suini, e il consueto ritrovo alla “Cuccagna”, per gustare l’immancabile Busecca, bere una bicchierata in compagnia e magari tirare tardi in allegria.

I tempi sono cambiati, ma la tradizione rimane: rimane il mercato, meno utilizzato per acquisti specifici, perché è più facile recarsi in città; rimane il bestiame, non più merce di acquisto e baratto ma come esposizione e momento di aggregazione dei nostri margari; rimane la Busecca cucinata dalla Pro Loco.

Anche quest’anno il programma ha seguito quello delle scorse edizioni. Già dal primo mattino le bancarelle sono state dislocate da Piazza Astrua, ad occupare tutta via Partigiani. Da metà mattinata sono cominciate ad arrivare le prime mandrie, annunciate dall’inconfondibile suono dei campanacci Chamonix. Le mucche sono state sistemate nell’area antistante le sede della Pro Loco, precedentemente attrezzata con cavi sostenuti da pali di legno e tesi dai



trattori.

Nell’area dietro alla palestra si è svolta la gara del boscaiolo: abilità di taglio con la motosega, stima della misura di una sezione di tronco e abbattimento controllato.

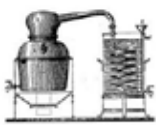
Verso le 12, completati gli arrivi delle mandrie, sono stati consegnati i riconoscimenti agli allevatori che quest’anno erano:

Anselmetti Renata	105 capi
Curri Agostino	10 capi
Curri Giampiero	12 capi
Loro Cristian	9 capi
Peretto Alido	16 capi
Peretto Marzia	24 capi + 6 capre
Roffino Antonella	16 capi

La giornata è continuata con il pranzo, cucinato dai volontari della Pro Loco. Nel pomeriggio, attorno alle 16, pian piano sono state liberate le mucche e le mandrie si sono avviate verso le loro residenze. Intanto è comparsa la pioggia che, puntualmente, accompagna ogni manifestazione della Pro Loco. La cena ha concluso una giornata di festa, che ricorda le vecchie tradizioni facenti parte della nostra storia e cultura.

Marco

ESCURSIONE A CHIAVERANO



Tra terrazzamenti, viti e alambicchi

Nell’attesa della fiera autunnale Toma & Dintorni, la Pro Loco ha organizzato per domenica 21 ottobre un’insolita escursione a due passi da casa. L’idea nasce dalla collaborazione con un amico, Diego Trompetto, e da un lato dalla volontà di trascorrere una giornata in allegria tra amici, e dall’altro lato di scoprire la storia e le specialità che si possono trovare vicino a noi, ma che spesso ignoriamo. L’escursione si è infatti svolta a Chiaverano, paese poco distante da Ivrea, sul versante canavesano della collina morenica della Serra. In quell’area nel 1700 si diffuse la viticoltura, che sottrasse spazio ai boschi secolari. L’uomo attraverso la faticosa realizzazione di terrazzamenti, muretti a secco e mulattiere, modificò profondamente il paesaggio del luogo. Parallelamente alla diffusione della vigna si diffusero anche gli alambicchi per la produzione della grappa e vennero rilasciate numerose licenze per “allambiccare”. Per l’occasione abbiamo così visitato lo stabilimento della famiglia Revel Chion, che da sette generazioni lavora e distilla a Chiaverano, mentre per il pranzo ci si è spostati presso l’azienda agricola “Terre Sparse” in località Bienca. Un’azienda condotta da un giovane ragazzo, Matteo Trompetto, che con la sua attività ha cercato di recuperare i sapori di un tempo attraverso la produzione di vino, miele e confetture. Un bel sole caldo ha permesso una passeggiata tra le coltivazioni di mirtili, lamponi e viti, mentre risate, battute e ilarità che non sono state risparmiate, hanno reso la giornata ancor più piacevole.



Roberto

GRAGLIA SONNAZ - Capitolo Secondo

Il suono della banda di Netro e i bambini delle scuole con tante bandierine francesi e italiane. Così si è aperto il corteo che sabato 19 maggio ha accolto in Piazza Astrua la delegazione del comune francese di Sonnaz, guidata dal sindaco Daniel Rochaix. Si trattava del secondo atto del gemellaggio tra le due comunità cominciato l'anno prima in Savoia. Le musiche della banda, i cartelloni preparati dalle scuole, i vecchi attrezzi dei selciatori e la firma ufficiale del gemellaggio hanno caratterizzato la parte più istituzionale della giornata. Particolarmente toccante il saluto tra il sindaco Rochaix ed Augusto Sormani, novantaquattrenne selciatore di Graglia, che per l'occasione ha voluto essere presente in piazza, a testimonianza di tutti quei gragliesi che un tempo lasciarono il proprio paese per lavorare all'estero. In serata, dopo che i circa cinquanta francesi sono stati assegnati alle famiglie ospitanti, la cena presso la sede degli alpini al Santuario di Graglia, la musica e i balli hanno concluso la prima giornata di soggiorno in Italia.

Il giorno successivo dopo le colazioni alcuni sono tornati da subito a Graglia, dove era in corso la fiera primaverile con la presenza di bancarelle e la mostra bovina. Le mandrie si attardavano ad arrivare e il cielo plumbeo sembrava volerle attende senza piovere. Alcuni francesi sapevano invece dell'esistenza nelle vicinanze di un parco, così sono stati accompagnati alla Burcina di Pollone, dove sono rimasti incantati dalla maestosità dei rododendri in fiore. Giunta l'ora di pranzo tutti erano nuovamente riuniti in Campra, presso la sede della Pro Loco, e, anche se il meteo si guastava definitivamente con l'inizio della pioggia, all'interno della sede si coglieva un calore positivo. I piatti locali annaffiati da un buon barba sono stati così ben apprezzati, e il pomeriggio è trascorso velocemente in allegria, facendo giungere rapidamente l'ora della partenza. Due giornate intense, dove molti hanno rispolverato le loro conoscenze della lingua francese e in tanti si sono adoperati per far sì che gli amici di Sonnaz fossero accolti al meglio. Spesso si dice che i Biellesi non siano per nulla gentili e ospitali, ma è la solita generalizzazione, in fondo basta molto poco per dimostrare il contrario

Roberto



CENA ITINERANTE

negli angoli caratteristici del centro storico di Graglia



Sabato 21 Luglio 2012



LA FESTA DI CAMPRA

Da qualche anno a questa parte partecipare per qualche giorno alla festa in Campra, oltre ad essere un'occasione per rivedere tanti amici che la distanza impedisce di incontrare più spesso, è diventato un modo di partecipare e contribuire al mantenimento di una tradizione radicata. Nonostante le difficoltà incontrate di volta in volta, il gruppo di lavoro che organizza e mantiene viva la festa, contemporaneamente a diverse altre manifestazioni, riesce ogni anno a farla partire, mantenendo le tradizioni culinarie e musicali più consolidate, e riuscendo a proporre anche qualche innovazione, sempre con lo spirito di migliorare ogni volta il servizio e l'offerta ai frequentatori. Cardine della festa è la tradizione, mantenere e tramandare la cultura storica del luogo, perché, non dimentichiamocelo, quello che siamo oggi e che diventeremo domani deriva da quello che siamo stati ieri. Il tutto fatto comunque con un occhio rivolto ai giovani, alla

loro nuova cultura, ai loro spazi e alle loro esigenze. In generale un bel mix "tradizionale-moderno" in cui si passa dalla tradizione dei canti delle valli alla discoteca, si passa attraverso la spensieratezza e l'allegria delle serate danzanti a base di liscio, alla gara di bocce che si intreccia con un motoraduno ed una corsa podistica. Insomma giovani e meno giovani, ognuno col loro spazio, in cui il divertimento si lega alla solidarietà. Nonostante sia un forestiero vivo questa realtà, così come la vive la mia famiglia, e vedere ogni anno giovani ragazzi che insieme a quelli meno giovani si buttano nella mischia con tanta voglia di fare, mi fa capire che questo processo volto a "tramandare la tradizione" continua oggi e continuerà anche domani. Quest'anno in particolare c'è stato movimento interno, la macchina organizzativa ha dovuto fare a meno di alcune persone che sono state per anni parti fondamentali dell'ossatura della festa, ma, senza cercare tanto



tra i perché, in quanto ognuno di noi è libero di fare le proprie scelte senza dover dare troppe giustificazioni, non c'è stato scoramento, anzi, questa spinta ha portato in campo forze nuove, le quali, pur pagando un piccolo dazio al noviziato, si sono messe al lavoro con professionalità e dedizione tali che gli ingranaggi della festa hanno girato come e forse meglio degli anni scorsi. Il meteo poi non ha sicuramente aiutato lo svolgimento delle serate, disturbando diversi eventi con pioggia e vento, ma nonostante tutto l'affluenza è stata buona e la gente si è divertita, perché alla fine di tutto lo scopo di una festa è quello di divertirsi, passando qualche ora di incontro in un luogo dove si può bere e mangiare

molto bene. Tornare ogni anno in Campra, anche solo per pochi giorni, rivedere amici, lavorare e divertirsi con loro, osservando anche tutta l'altra gente divertirsi, dà quella sensazione di essere a casa anche se la propria casa è lontana centinaia di chilometri. Sono sensazioni che non si provano ovunque e ringrazio tutti voi che partecipate alla festa, come organizzatori, collaboratori o frequentatori, perché date il vostro contributo a mantenere forti queste sensazioni! Sono cose che poi restano e si mantengono nel tempo!

Al prossimo anno!

Andrea da Ravenna



SABATO 24 NOVEMBRE ORE 20,00

CON IL SOSTEGNO E LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE, PRO LOCO E NUOVO CIRCOLO POLISPORTIVO DI GRAGLIA, UN GRUPPO DI AMICI, SPINTI DAL DESIDERIO COMUNE DI POTER AIUTARE CONCRETAMENTE LA GENTE DELL'EMILIA...

PROPONE:

A FINE SERATA CONSEGNEREMO IL RICAVATO ALLA SIG.RA ROSSATO GIORGIA DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA, COME AIUTO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE E L'ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO NEI PAESI DI NOVI, ROVERETO E SANT'ANTONIO.



"US MAGNA RUMAGNOL"
(CENA CON PIATTI TRADIZIONALI ROMAGNOLI)

CAMPRA, 8 AGOSTO 2012 ... che desolazione!

Mercoledì 8 agosto, passo un attimo da Campra e mi prende un velo di malinconia. E' tutto desolatamente vuoto, le tensostrutture sono state smontate e rimane solo l'erba ingiallita, resta qualche frigorifero che i fornitori devono ancora ritirare e qualche telo da piegare. La struttura che ci ha ospitati come una seconda casa per più di 10 giorni è spoglia. Non si sente più il vociare, talvolta lieve e talvolta concitato provenire dall'interno. Qualcuno chiama: "Aristide perché il gas non accende?" lui risponde: "provvedo"; un'altra voce dice: "è stata ordinata la verdura?"; Graziella fa una battuta e poi scoppia in una fragorosa risata; Renzo si lamenta che il maialino è stato tagliato a pezzi troppo grossi ed è difficile fare le porzioni; Serena chiede: "Marco sei andato a prendere la toma?"; Angelo



mentre gira la pasta intona uno strano motivetto; Simone con il Presidente affermano: "Bella festa! ...". Questi e molti altri aneddoti hanno caratterizzato i 10 giorni di Campra, alternando serate fortunate e meno fortunate (causa brutto tempo), trascorsi in allegria e aggregazione con un notevole impegno da parte di tutti, giovani e meno giovani. Amicizia e collaborazione hanno fatto sì che la sagra sia stata portata a termine nel migliore dei modi, nonostante i numerosi problemi inerenti all'organizzazione di una manifestazione di questo tipo. Facendo queste considerazioni, mi passa un po' la malinconia e il pensiero corre già alla prossima edizione, che se la buona sorte ci aiuterà, riproporremo il prossimo anno.

Marco



CAMPRA IN MOTO 2012



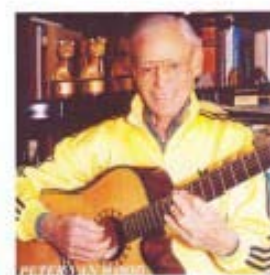
Sole caldo, cielo splendente, motociclette, centauri e un giro "rinfrescante" sono solo alcuni degli ingredienti di Campra in Moto 2012, la giornata dedicata alle due ruote e a tutti motociclisti. Una sessantina di centauri hanno aderito quest'anno al ritrovo, dando l'occasione di fare un po' di strada assieme, per poi riunirsi a tavola alla festa per un pranzo in compagnia, un piacevole connubio di Graglia



e "on the road". L'animazione nel pomeriggio ha rinfrescato i presenti premiando i vincitori delle categorie: centauro più maturo, donna biker, allestimento più spinto e urlo del centauro. Un evento innovativo, rivolto a giovani e ai non più giovani, un po' festa in Campra e un po' motoraduno, che ha permesso a molti di conoscere meglio il nostro paese e... a molti del nostro paese di conoscere le moto.

Mauro

ESTATE RECORD
BOMBA Edizioni Musicali e Discografiche
presenta
PLAY GUITAR
una canzone del grande chitarrista
Peter Van Wood
coautori: Sergio Peretti-Antonino Bellinvia



20127 MILANO - VIA ROVERETO, 8
Tel. & Fax 02. 28.71.290 - Cell. 338. 40.41.972

IL MAESTRO COMPOSITORE

Sergio Peretti

ricorda il grande Peter Van Wood con questo brano scritto proprio con van Wood nel 2007

TREKKING IN SVIZZERA



Sentiero Alpino Bregaglia



“Non è difficile, ma le cose facili sono fatte diverse!”

Sabato mattina, partenza per il Trekking, un percorso sconosciuto, avevo solo letto velocemente due appunti su un foglietto volante di carta passatomi da un amico: primo giorno 770mt di dislivello si raggiunge il Rifugio “pinco pallino” (il nome per me non era importante), secondo giorno 400mt di salita e 600mt di discesa... ecc.

Mi sono detta: “ce la posso fare, è un trekking accessibile con un impegno medio!!! Bene!!! Saranno le mie vacanze!!!”.

Arriviamo nel luogo di ritrovo, Carisio, e attorno a me tutte facce nuove: un gruppo abbastanza omogeneo di 30 persone circa, tra uomini e donne, che dialogavano simpaticamente rimembrando episodi accaduti nel trekking dell'anno prima... io, inve-

ce, conoscevo solo una persona, e tutti gli altri mi sembravano “extraterrestri”... OH MY GOD!!!



Iniziano i primi interrogativi: riuscirò a instaurare dei rapporti?

Ce la farò? (tutti mi sembravano preparatissimi, tranne me)

Mi aiuteranno se sarò in difficoltà?

Mille paure che mi hanno seguito fino all'arrivo in Svizzera...

Ore 11.00 si arriva al passo Maloja in Val Bregaglia, si scende dalle macchine, iniziano i primi

“scherzi”, si scambiano le prime chiacchiere e ci si incammina... dopo tre ore nessun accenno alla salita...ma??? (tra me e me dico: “è più facile di quanto pensassi” ahahah!!!)

AAAAHAHAH!!! UN BEL NIEN-TE!!!

Alzo la testa, davanti a me solo roccia viva e in verticale, 300mt sopra il mio sguardo, il primo rifugio: Capanna del Forno, 2574mt a ridosso del ghiacciaio Forno da cui il nome medesimo...OD-DIO!!!! INIZIA IL TREKKING!!!

Da questo momento in poi, per ben quattro giorni, salite impervie, corde fisse, scalini impossibili, pietraie infinite, attraversamen-

te, strapiombi, scalette verticali... che solo scalatori esperti potevano affrontare serenamente.

Ecco... avevo letto velocemente il foglietto... tranne l'ultima riga dove c'era scritto:

“PER ESCURSIONISTI ESPERTI”

Tutti i giorni si sono affrontati percorsi complessi, impegnativi, che richiedevano massima concentrazione (soprattutto per persone come me, che per la prima volta affrontavano una cosa simile) il gruppo si univa sempre di più, creando una collaborazione, un aiuto reciproco, delle strategie.

I volti sono “mutati” da extra-



terrestri ad AMICI in pochissimo tempo, mi sono sentita supportata, accolta e stimolata ad af-





frontare un'esperienza meravigliosa che mi avrebbe segnato per sempre.

Panorami indimenticabili, clima ideale, hanno accompagnato questo gruppo in Svizzera dal Rifugio Capanna del Forno, al Rifugio Albigna, alla Capanna Sciora fino al paesino di Bondo, permettendo di evidenziare l'importanza dell'AMICIZIA, che, basata su principi veri, ti permette di affrontare qualsiasi difficoltà.

GRAZIE A TUTTI

Marystella

"Ancora oggi non conosco nulla di più prezioso al mondo di una solida e sincera amicizia fra uomini"

(H. Hesse)



PERCORRENZE ORARIE EFFETTIVE

Primo Giorno

Passo del Maloja 1805 m - Capanna Forno 2574 m

Tempo di percorrenza: h 4,30

Secondo Giorno

Capanna Forno 2574 m - Rifugio Albigna 2336 m

Tempo di percorrenza: h 8,00

Terzo Giorno

Rifugio Albigna 2336 m - Capanna Sciora 2118 m

Tempo di percorrenza: h 8,00

Quarto Giorno

Capanna Sciora 2118 m - Bondo 823 m

Tempo di percorrenza: h 2,30

COLLABORAZIONI CULTURALI

"Ciottolo dopo Ciottolo. Incontrarsi nel passato" è il titolo del video realizzato da Alessandra Cipparone e Margherita Piccioni, nel corso di un laboratorio video etnografico dell'Università di Torino. Seguite da Cecilia Pennacini, docente di Antropologia Visiva, e Paola Favaro, responsabile del laboratorio, le due studentesse attraverso un video hanno analizzato come la memoria dei selciatori gragliesi, i ciulin, continui a vivere nel presente di ogni giorno. Nonostante la figura del selciatore sia quasi oramai scomparsa, la memoria del suo passato torna nel presente attraverso la statua bronzea a lui dedicata, attraverso la maschera del paese in occasione del Carnevale, o tramite alcuni termini gergali della "Rëlla" ancora utilizzati nel dialetto locale. Infine la storia dei tanti selciatori emigrati in Francia per lavoro si proietta nel futuro, grazie al gemellaggio tra il comune di Graglia e il comune savoiaro di Sonnaz. Il video è stato realizzato con l'aiuto di Roberto Favario (Ecomuseo Valle Elvo e Serra - Pro Loco Graglia), di Giuliano Rama, autore del Dizionario "Rëlla-italiano", di Valeria Ferrero (scultrice, ex-allieva Liceo Artistico di Biella) e di Elena Rocchi (Sindaco di Graglia).

La Pro Loco di Graglia è presente nel video con le immagini dello scambio delle chiavi tra l'autorità comunale e le maschere di carnevale, che ogni anno avviene presso la sala consigliare del comune di Graglia. Le collaborazioni culturali non si esauriscono qui, visto che a luglio, durante i preparativi della polenta concia con le erbe (detta polenta grigia o lasagne grigie) offerta alla Confraternita di Graglia, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, intervistando il vicepresidente della Pro Loco Marco Astrua, ne ha filmato la preparazione, concentrando l'attenzione sugli ingredienti e le tradizioni popolari legate alla polenta concia. L'intervista verrà pubblicata prossimamente sul sito "I Granai della Memoria" (www.granaidellamemoria.it).



*Pro loco di
Graglia*

Via Partigiani 12/b
13895 Graglia (BI)
prolocograglia@hotmail.it
P.IVA 01606990024
C.F. 90018150020

Iscritta al N.4 dell'Albo delle Associazioni
Turistiche Pro Loco sezione provinciale di Biella
con D.G.P. Vercelli del 484/1989.

*L'amicizia e la buona volontà
al servizio del Paese!*

GRAJA DA NUEMBRI A MASH

CENA degli AUGURI	SABATO 8 DICEMBRE
VIN BRULE' di Natale	LUNEDI' 24 DICEMBRE
FAGIOLATA Cantone Serra	DOMENICA 6 GENNAIO
GRAN CARNEVALE GRAGLIESE in Campra	VENERDI' 11 / LUNEDI' 14 GENNAIO
FAGIOLATA Regione Merletto	DOMENICA 20 GENNAIO
FAGIOLATA Frazione Vagliumina	DOMENICA 27 GENNAIO
PROCESSIONE Venerdi Santo	VENERDI' 29 MARZO
FIERA PRIMAVERILE - 18° Mostra Bovina in Campra	DOMENICA 19 MAGGIO



I VINCITORI 2012

1° classificata

Rosalba Peretto



2° classificata

Maria Peretto



3° classificato

Mottarini



5° classificata

Trattoria Renghi



4° classificata

Claudina Denadreis



*La Pro Loco si riunisce abitualmente ogni Venerdì sera in Piazza Astrua presso "L'Albergo del Sole".
E' sempre gradito un saluto o un suggerimento contraccambiato da un bicchiere in compagnia.*